

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

**ai sensi dell'art. 125 ter del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84 ter del Regolamento Emittenti Delibera Consob 14/5/1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni**

**sul punto 5 dell'Ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti di Acque Potabili S.p.A.  
in sede ordinaria**

**del 27 giugno 2014 alle ore 11,00 in prima convocazione e 15 luglio 2014 in seconda convocazione**

\*\*\*\*\*

Signori Azionisti,  
il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A., in conformità a quanto disposto dall'art. 125 ter del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, nonché dell'articolo 84 ter del Regolamento Emittenti Delibera Consob 14/5/1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni, con la presente relazione illustra il contenuto ed espone le proposte concernenti la materia posta al punto 5 dell'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 27 giugno 2014 alle ore 11,00 in prima convocazione e per il giorno 15 luglio 2014 in seconda convocazione.

\*\*\*\*\*

### **Ordine del Giorno:**

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e Relazione sulla gestione; deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 2) Relazione sulla remunerazione (prima sezione ai sensi del 3° comma dell'art. 123-ter del TUF); deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 3) Nomina del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, per il triennio 2014-2015-2016 (scadenza: data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016); deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 4) Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 5) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2014-2015-2016 (scadenza: data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016), ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

## RELAZIONE SUL PUNTO 5

**Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2014-2015-2016 (scadenza: data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016), ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Si riportano di seguito le disposizioni tratte dallo Statuto di Acque Potabili S.p.A., pubblicato sul sito internet della società, al quale per completezza si rimanda, che regolano la nomina del Collegio Sindacale di Acque Potabili S.p.A., coordinate con la disposizione di cui all'art. 2 della Legge n. 120 del 12.7.2011 inerente la formazione delle liste in occasione della prima elezione del collegio sindacale della Società successiva alla data di applicazione delle disposizioni di legge e regolamento in materia di equilibrio tra i generi.

### **NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE, MODALITA' E CRITERI DI PRESENTAZIONE DELLE LISTE**

Ai sensi dell'art. 22 dello statuto della Società, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Non possono essere inseriti nelle liste e conseguentemente non possono assumere la carica di sindaco effettivo coloro che già ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in numero eccedente il limite stabilito dalla normativa vigente o dal codice di comportamento cui la Società ha comunicato di aderire.

Le liste possono essere presentate dagli azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, al momento del deposito della lista o comunque entro i termini previsti dalla normativa vigente, copia della certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.

Le liste devono essere depositate dagli azionisti presso la sede sociale entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro lo stesso termine sopraindicato, dovranno depositarsi le informazioni relative agli azionisti che hanno presentato la lista, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche dalla normativa vigente e dallo Statuto, oltre ai loro curriculum professionali.

Ciascun candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascun azionista non può presentare, o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista.

Alla elezione del Collegio sindacale si procederà come segue:

1. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
2. l'altro sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente sono tratti dalle rispettive sezioni della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di cui al punto 1., escludendo, se determinanti, i voti espressi da azionisti collegati ai soci di riferimento.

I due sindaci supplenti devono essere di genere differente. A tal fine il sindaco tratto dalla lista di cui al precedente punto 2., sarà di genere differente rispetto a quello tratto dalla lista di cui al punto 1., a prescindere dall'ordine progressivo di inserimento nella lista.

La presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco effettivo tratto dalla lista di cui al punto 2.

Qualora sia stata presentata una sola lista, risulteranno eletti quali sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati indicati in tale lista.

Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate due sole liste, risulterà eletto un sindaco effettivo ed un sindaco supplente per ciascuna di dette liste e quale terzo sindaco effettivo risulterà eletto il secondo candidato delle due liste più anziano di età; i due sindaci supplenti devono essere di genere differente e, pertanto, se in esito a quanto sopra questi ultimi risultassero dello stesso genere risulterà eletto solo quello più anziano di età, mentre l'altro sindaco supplente, di genere diverso, verrà tratto dalla stessa lista del sindaco meno anziano di età. In tal caso la presidenza del collegio è attribuita al candidato della lista che ha designato un solo sindaco effettivo.

Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e sino state presentate tre o più liste, risulteranno eletti alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati al primo posto nelle tre liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; se in esito a quanto sopra non risultasse rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi sarà eletto il secondo candidato della lista terza per numero di voti in luogo del candidato indicato al primo posto nella medesima lista. Risulteranno eletti quali sindaci supplenti il candidato più anziano di età appartenente alle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, ed il candidato indicato nella lista che ha ottenuto il successivo maggior numero di voti, fatto salvo lo scorrimento al candidato successivo al fine di garantire il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi.

In tal caso, la presidenza del Collegio è attribuita al sindaco effettivo appartenente a quella fra le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti e che non ha espresso il sindaco supplente.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, il sindaco supplente tratto dalla stessa lista del sindaco effettivo cessato che, nel termine di 5 giorni, abbia confermato la sussistenza dei requisiti prescritti per la carica; in mancanza subentra l'altro sindaco supplente fino all'assemblea da convocarsi per procedere all'integrazione del collegio sindacale con le modalità di cui al presente articolo. I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il riparto dei sindaci da eleggere è effettuato in base al criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, ovvero assicuri al genere meno rappresentato almeno un quinto dei sindaci eletti, ai sensi dell'art. 2 Legge 120/2011.

## **COMPENSI**

Si ricorda che il compenso dei componenti il Collegio Sindacale in carica fino ad oggi è stato fissato dall'assemblea degli Azionisti di Acque Potabili S.p.A. tenutasi il 15 maggio 2013 in un importo pari ad euro 22.500,00 lordi annui per il Presidente e pari ad euro 15.000,00 per ciascun Sindaco effettivo.

In merito al compenso dei componenti del nuovo Collegio Sindacale, lo stesso è determinato dall'assemblea; il Consiglio di Amministrazione invita pertanto l'Assemblea a deliberare al riguardo, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, sulla base delle proposte che saranno formulate dagli Azionisti.

Torino, 16 MAG. 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Luigi Luzzati

